

CODICE DI CONDOTTA PER I FORNITORI

Würth Srl

SOMMARIO

INTRODUZIONE	4
1. DIRITTI UMANI E SICUREZZA SUL LAVORO	6
1.1 Rispetto della dignità umana	6
1.2 Divieto del lavoro minorile	7
1.3 Tutela dei lavoratori più vulnerabili	7
1.4 Diritto alla libertà di riunione e associazione	7
1.5 Adeguatezza delle condizioni di lavoro	7
1.6 Sicurezza	8
1.7 Orario di lavoro	10
1.8 Retribuzione	10
1.9 Rispetto dei diritti delle comunità locali e delle popolazioni indigene	11
2. AMBIENTE	12
2.1 Emissioni	12
2.2 Impiego delle risorse idriche	12
2.3 Rifiuti	13
2.4 Prodotti chimici e altre sostanze pericolose	14
2.5 Risorse naturali e materie prime	16

3. CONDOTTA ETICA	18
3.1 Contrasto della corruzione	18
3.2 Concorrenza leale	18
3.3 Riciclaggio di denaro e fonti di finanziamento illecite	18
3.4 Rispetto della normativa doganale e in materia di controllo delle esportazioni.....	19
3.5 Protezione sicurezza dei dati.....	19
 4. COMUNICAZIONE E VIOLAZIONI DEL CODICE DI CONDOTTA ...	20
4.1 Segnalazione delle violazioni.....	20
4.2 Documenti e controlli sul rispetto del codice	21
4.3 Conseguenze.....	21

INTRODUZIONE

Würth Srl (di seguito per brevità “Würth”) ritiene doveroso rispettare le leggi vigenti e applicabili. Inoltre, attribuisce massima importanza a una serie di valori che governano i rapporti interpersonali all’interno dell’azienda e con i propri partner. Fiducia reciproca, integrità, onestà e correttezza, sia internamente all’azienda che nei confronti degli interlocutori esterni, sono principi fondamentali profondamente ancorati nella cultura aziendale di Würth. Anche una gestione delle nostre attività commerciali in armonia con l’umanità e l’ambiente è un concetto a cui ci ispiriamo e che contribuisce notevolmente al nostro successo imprenditoriale.

Questi valori definiscono la base di riferimento anche dei rapporti con i nostri fornitori. Il codice di condotta per i fornitori di Würth stabilisce i requisiti minimi che vanno rispettati e condivisi da questi ultimi.

Il codice si basa sulla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e sui principi degli standard internazionali riconosciuti in materia di gestione aziendale responsabile. Tra questi rientrano il Global Compact delle Nazioni Unite, le norme internazionali del lavoro dell’ Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) e la Dichiarazione di Rio sull’Ambiente e lo Sviluppo.

Naturalmente alla base di tutte le attività imprenditoriali si colloca il rispetto delle leggi applicabili nei singoli Paesi. Qualora le leggi di un singolo Paese, mercato o segmento di mercato divergano dai principi del codice di condotta per i fornitori di Würth, si applica la normativa più stringente.

La Dichiarazione Universale dei Diritti umani

www.ohchr.org/EN/UDHR/Documents/UDHR_Translations/itn.pdf

I 10 Principi del Global Compact delle Nazioni Unite

<https://www.globalcompactnetwork.org/it/il-global-compact-ita/i-dieci-principi/introduzione/2-i-dieci-principi.html>

Le norme internazionali del lavoro

<https://www.ilo.org/rome/norme-del-lavoro-e-documenti/lang-it/index.htm>

La Dichiarazione di Rio sull'Ambiente e lo Sviluppo

https://www.un.org/en/development/desa/population/migration/generalassembly/docs/globalcompact/A_CONF.151_26_Vol.I_Declaration.pdf

1. DIRITTI UMANI E SICUREZZA

SUL LAVORO

1.1 Rispetto della dignità umana

Il fornitore deve rispettare i diritti universali della persona e i diritti umani. Sono vietate tutte le forme di violenza, intimidazione, mobbing, molestie sessuali e altre forme di aggressione.

Divieto di discriminazione

La dignità umana è inviolabile, va rispettata e tutelata. Non viene in alcun modo tollerata la discriminazione – ovvero qualsiasi disparità di trattamento svantaggioso, denigratorio o diverso sulla base del genere, dell'identità sessuale, dell'origine sociale o etnica, della nazionalità, della lingua, del colore della pelle, della religione, di disabilità fisiche o psichiche, nonché del credo politico.

Condanna del lavoro forzato, della schiavitù moderna e del traffico di esseri umani

Sono vietate qualsiasi forma di lavoro forzato, schiavitù moderna e sfruttamento. Tutti i lavoratori mettono a disposizione il proprio lavoro o servizio su base volontaria. È vietata qualsiasi forma di isolamento, limitazione della libertà di movimento, sfruttamento, violenza fisica, intimidazione. Inoltre, è vietato imporre eccessive ore di lavoro straordinario, trattenere i documenti personali o altri documenti sensibili e i salari.

1.2 Divieto del lavoro minorile

Würth rifiuta il lavoro minorile e qualsiasi forma di sfruttamento di bambini e ragazzi. I lavoratori non possono avere età inferiore ai 15 anni (14 se permesso dalla legge locale, conformemente alla Convenzione ILO 138). L'età minima di ammissione al lavoro non deve essere inferiore a quella della fine dell'istruzione obbligatoria stabilita dal Paese in cui opera il fornitore. Presso il fornitore deve essere disponibile documentazione comprovante l'età dei dipendenti.

1.3 Tutela dei lavoratori più vulnerabili

Tra i lavoratori più vulnerabili rientrano le donne incinte, le persone con disabilità fisica e psichica, nonché i soggetti di età inferiore a 18 anni vanno particolarmente tutelati da eventuali sovraccarichi di lavoro e rischi per la salute. Per questo gruppo di lavoratori vanno adottate misure atte a limitare l'orario di lavoro e a adeguare le mansioni.

1.4 Diritto alla libertà di riunione e associazione

In conformità alla legge nazionale, ai dipendenti va riconosciuto il diritto alla libertà di riunione e associazione.

1.5 Adeguatezza delle condizioni di lavoro

Il fornitore deve provvedere a garantire condizioni di lavoro umane e non dannose per la salute, tra cui rientrano la disponibilità di impianti sanitari sufficientemente puliti, nonché la pulizia regolare dell'azienda e degli uffici, per assicurare l'igiene sul posto di lavoro.

Alloggi di servizio

Qualora i tempi di trasferimento dal proprio indirizzo privato più vicino all'azienda siano irragionevolmente lunghi, è auspicabile che il fornitore si occupi personalmente della sistemazione del dipendente interessato in alloggi di servizio e il dipendente sarà libero di scegliere se accettarla o meno. Gli alloggi devono essere dignitosi, puliti e sicuri.

1.6 Sicurezza

Il fornitore deve essere a conoscenza dei rischi operativi, adottando misure atte a prevenire e ridurre incidenti, emergenze, incendi, ecc.

Formazione sulla sicurezza

I dipendenti devono ricevere le necessarie istruzioni di sicurezza prima di iniziare a operare con macchinari, attrezzature ed eseguire interventi potenzialmente pericolosi. La formazione deve essere rinnovata con la frequenza prevista dalla legge od ogni qual volta si renda necessario. I corsi di formazione in materia di sicurezza vanno documentati.

Sicurezza sul lavoro

Partendo da una valutazione dei rischi, il fornitore deve definire e comunicare in quali aree dei suoi stabilimenti debbano essere indossati i dispositivi di protezione individuale (DPI). Il fornitore deve fornire gratuitamente ai dipendenti detta attrezzatura, in quantità sufficiente e in condizioni operative adeguate. L'attrezzatura e i dispositivi di sicurezza devono essere soggetti a periodica manutenzione e controllo per garantirne il corretto funzionamento. L'arresto di emergenza delle macchine deve essere sempre operativo e accessibile.

Sostituzione delle sostanze chimiche pericolose

L'impiego di sostanze pericolose deve essere limitato allo stretto indispensabile. Ogniquale sia possibile, una sostanza pericolosa deve essere sostituita da un'alternativa che comporta un minor rischio per la salute umana e ambientale. Per ogni sostanza chimica utilizzata deve essere disponibile una scheda di sicurezza contenente informazioni relative a utilizzo, stoccaggio, trasporto, smaltimento, della sostanza stessa, nonché su possibili pericoli e misure di primo soccorso. Se il fornitore non usa sostanze pericolose, il presente paragrafo non si applica.

Piani di emergenza e protezione antincendio

Il fornitore deve predisporre piani di emergenza per la gestione di calamità naturali e per la protezione antincendio nella propria azienda. Le relative esercitazioni si dovranno eseguire periodicamente e documentare debitamente. Sul luogo di lavoro devono essere presenti allarmi antincendio. Un numero sufficiente di estintori deve essere accessibile a tutte le persone, in ogni momento, a seconda della tipologia di lavoro e relativo rischio, delle dimensioni degli edifici, dei piani e del numero di addetti presenti sul luogo di lavoro. Occorre che un numero sufficiente di dipendenti siano formati all'utilizzo delle attrezzature antincendio.

Vie di esodo e uscite di emergenza

Le uscite di emergenza, le vie di esodo e i punti di raccolta sono segnalati chiaramente e non devono mai essere bloccati. Il loro numero è definito in funzione del numero di persone, delle dimensioni degli ambienti e della distribuzione delle postazioni di lavoro, al fine di garantire una sicura e rapida evacuazione di tutti i dipendenti.

Kit di primo soccorso

Tutti i dipendenti hanno a disposizione kit e presidi di primo soccorso in quantità sufficiente, facilmente accessibili e pronti all'uso durante tutti i turni di lavoro, in tutti gli edifici e su ogni piano. Il tipo e la quantità sono adeguati alla natura dei rischi potenziali e alle dimensioni dell'azienda. In ogni turno deve essere presente un numero sufficiente di addetti al primo soccorso formati e in grado di intervenire in caso di incidente.

1.7 Orario di lavoro

Non deve essere mai superato il numero massimo di ore lavorative previsto per legge. L'orario di lavoro settimanale, compresi gli straordinari, non può superare le 60 ore. I dipendenti hanno diritto ad almeno un giorno di riposo settimanale. I giorni di congedo ordinario devono essere pari almeno a quanto stabilito dal diritto applicabile in materia. Il fornitore deve concedere ai dipendenti una pausa adeguata, di almeno 30 minuti dopo 6 ore e una pausa di complessivi 45 minuti dopo 9 ore, salvo norme locali più stringenti.

1.8 Retribuzione

I dipendenti devono percepire una retribuzione adeguata, non inferiore ai salari minimi nazionali. In assenza di una normativa applicabile, i salari devono essere sufficienti a garantire quantomeno il sostentamento (alloggio, vitto, istruzione, tecnologia) dei lavoratori e delle loro famiglie. I salari devono venire corrisposti regolarmente e in moneta legale. È proibito usare le deduzioni salariali come misura disciplinare e il fornitore deve rispettare la normativa nazionale in materia di previdenza sociale.

1.9 Rispetto dei diritti delle comunità locali e delle popolazioni indigene

Durante lo svolgimento delle proprie attività commerciali, i fornitori devono prestare attenzione agli impatti locali sulle comunità e sulle popolazioni indigene. In particolare, occorre evitare ripercussioni potenzialmente negative sui mezzi di sussistenza, compreso l'accesso alla terra, alle risorse idriche o alle foreste, sulla sicurezza e sulla salute delle comunità locali e delle popolazioni indigene. I diritti consuetudinari alla terra e alle risorse naturali devono essere rispettati. Rifiutiamo lo sgombero forzato e pratiche analoghe.

2. AMBIENTE

La legge in materia di limitazione e prevenzione dell'inquinamento ambientale deve essere rispettata. Se le attività del fornitore comportano il rischio di contaminazione del suolo dell'acqua o dell'aria, dovranno essere implementate misure di prevenzione e riduzione.

2.1 Emissioni.

Per emissioni si intendono sostanze inquinanti, rumori, vibrazioni, luci, calore, radiazioni o altre forme di impatto ambientale causate dagli impianti del fornitore che, per la loro natura, estensione e durata, possono comportare pericoli o disagi ai danni di uomini, animali, piante, suolo, acqua, atmosfera e beni culturali e altri beni materiali.

Il fornitore deve classificare e analizzare le emissioni generate dalla propria attività, in particolare composti organici volatili, aerosol, sostanze corrosive, particolati, agenti che riducono lo strato di ozono o sottoprodotti della combustione, trattandole in modo da renderle quanto più possibile innocue o neutralizzate. L'inquinamento acustico derivante dai processi aziendali non deve superare i parametri stabiliti dalla legge.

2.2 Impiego delle risorse idriche

La disponibilità di acqua potabile rappresenta la base per il sostentamento di esseri umani, animali e piante; pertanto, non deve essere in alcun modo compromessa dal fornitore. L'acqua va quindi usata con parsimonia in tutti i processi aziendali. Negli impianti industriali, dovrebbero essere installati sistemi di ricircolo per consentire il riutilizzo delle risorse idriche.

Acque reflue

Le acque reflue sono acque le cui proprietà sono state modificate dall'uso domestico, commerciale, agricolo o di altro tipo. Il fornitore deve garantire che le acque reflue provenienti dalle proprie attività operative, dai processi di produzione e dagli impianti sanitari siano sottoposte al trattamento necessario prima di essere scaricate. La concentrazione di sostanze pericolose nell'acqua, come sali, metalli pesanti e loro composti, sostanze ossidabili, fosforo e composti organici alogenati e altre sostanze chimiche, deve essere ridotta in modo tale che le acque reflue non causino effetti negativi sugli esseri umani e sull'ecosistema. Qualora nel sito produttivo non sia presente un'infrastruttura per il trattamento delle acque reflue, sarà necessario incaricare aziende qualificate/idonee per il trasporto e il relativo trattamento.

2.3 Rifiuti

Un rifiuto è un qualunque oggetto o sostanza di cui il proprietario si disfi, intenda disfarsi o debba disfarsi. I rifiuti pericolosi sono rifiuti che rappresentano un rischio per la salute o l'ambiente e possiedono una o più delle seguenti caratteristiche: infiammabile, ossidante, esplosivo, irritante, corrosivo, infettivo, tossico al contatto o in grado di rilasciare gas tossici, tossico per la riproduzione, cancerogeno, o ecotossico.

Gestione dei rifiuti

La manipolazione, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti non devono avere effetti nocivi sull'aria, sul suolo, sull'acqua e sulla salute dei dipendenti e devono essere effettuati da personale qualificato. Occorre prevenire esplosioni, accensioni e altri eventi pericolosi e improvvisi. Il fornitore deve adottare misure atte a evitare e ridurre la produzione di rifiuti.

Gestione di rifiuti pericolosi

I rifiuti pericolosi devono riportare un'etichettatura appropriata ed essere smaltiti correttamente. È necessario che la manipolazione avvenga con un adeguato equipaggiamento di protezione. I rifiuti pericolosi devono essere conservati separatamente dai rifiuti non pericolosi.

Smaltimento e riciclaggio

Il riciclaggio dei rifiuti è preferibile allo smaltimento, per esempio in discarica. Il fornitore deve separare i rifiuti per consentirne il processo di riciclo, nei limiti del possibile. Il riciclaggio dei materiali è preferito al recupero energetico dei rifiuti. Nel caso del recupero dei materiali, i rifiuti vengono utilizzati come materiale prezioso o come sostituto delle materie prime per la realizzazione di un nuovo prodotto, mentre nel caso del recupero energetico, i rifiuti vengono inceneriti in un impianto di incenerimento e impiegati per la produzione di energia.

2.4 Prodotti chimici e altre sostanze pericolose

Per sostanze pericolose si intendono quelle sostanze, miscele e prodotti con proprietà pericolose che possono comportare danni alla salute, sono infiammabili, esplosive o pericolose per l'ambiente. Le sostanze pericolose includono sostanze chimiche, ma anche, per esempio, uranio, amianto o fumi di saldatura.

Gestione dei prodotti chimici e di altre sostanze pericolose

La manipolazione, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento di sostanze pericolose non devono avere effetti per l'uomo, gli animali, le piante, il suolo, l'acqua, l'atmosfera, i beni culturali e altri beni materiali e devono essere effettuati da personale qualificato. Occorre prevenire esplosioni, accensioni e altri eventi pericolosi e improvvisi.

Il fornitore è tenuto a produrre la documentazione relativa alla quantità e al tipo di sostanze chimiche e pericolose presenti (se sono utilizzate sono evidentemente anche presenti) nel proprio stabilimento.

Stoccaggio

Le sostanze pericolose devono essere conservate all'interno di contenitori chiusi e separati. La pavimentazione delle aree di stoccaggio è concepita in modo da non assorbire le sostanze pericolose e non reagire con esse. Il fornitore deve utilizzare vasche di contenimento sufficientemente capienti per le sostanze liquide. Tutti i serbatoi di sostanze liquide pericolose devono essere sottoposti a controlli periodici per evitare perdite. Quando si impiegano sostanze o processi che generano gas tossici, questi devono essere isolati dai lavoratori o rimossi mediante idonei sistemi di aspirazione; solo qualora tali misure non siano sufficienti, il fornitore deve mettere a disposizione e i dipendenti devono utilizzare i necessari dispositivi di protezione individuale.

Smaltimento

Lo smaltimento delle sostanze pericolose si deve effettuare in maniera corretta, prestando attenzione a evitare di smaltire insieme sostanze pericolose che reagiscono tra loro.

Etichettatura

I contenitori di sostanze chimiche e pericolose devono essere etichettati con informazioni rilevanti per la sicurezza e che rappresentino il pericolo. L'etichettatura è conforme al sistema globale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche delle Nazioni Unite (GHS)

2.5 Risorse naturali e materie prime

Per risorse naturali si intendono le materie prime presenti in natura, le fonti energetiche e lo spazio fisico. Il fornitore deve utilizzarle in maniera efficiente, riducendo al minimo gli sprechi, direttamente nel luogo d'origine o tramite procedure e interventi adeguati, ad es. modificando i processi produttivi, adeguando la manutenzione degli impianti o i processi aziendali, nonché utilizzando materiali alternativi o risparmiando, riciclando e riutilizzando i materiali.

Approvvigionamento responsabile delle materie prime

Il fornitore metterà in atto adeguate misure per garantire e migliorare la trasparenza e tracciabilità delle materie prime utilizzate per la realizzazione del prodotto, lungo tutta la catena di approvvigionamento. In particolare, dovrà garantire che le materie prime utilizzate provengano da fonti responsabili. Inoltre, dovrà prestare particolare attenzione a minerali, concentrati e metalli contenenti tantalio, stagno, wolframite, cassiterite, columbite-tantalite e oro provenienti da zone di conflitto o ad alto rischio. Tra queste ultime rientrano in particolare regioni che si trovano in situazioni post-belliche di fragilità, o in Paesi dove il governo e la sicurezza nazionale sono deboli o del tutto assenti e dove il diritto internazionale e i diritti umani vengono sistematicamente violati. L'approvvigionamento di materie prime non deve comportare la violazione dei diritti umani o il finanziamento di gruppi armati. Per poterlo garantire, il fornitore applicherà la massima diligenza in merito alla provenienza e ai processi di sorveglianza di questi materiali in base alle linee guida OCSE sul dovere di diligenza per una catena di approvvigionamento responsabile dei minerali provenienti da zone di conflitto o ad altro rischio e su richiesta, di comunicare a Würth le misure adottate in tal senso.

Qualora l'elenco delle sostanze critiche dovesse venire esteso, il fornitore sarà tenuto ad applicare la massima diligenza anche per le sostanze aggiunte in un secondo momento. Al fine di tutelare gli ecosistemi e la biodiversità è vietato estrarre materie prime nelle riserve naturali protette.

Linee guida OCSE sul dovere di diligenza per una catena di fornitura di approvvigionamento responsabile dei minerali provenienti da zone di conflitto ad alto rischio

<https://mneguidelines.oecd.org/mining.htm>

3. CONDOTTA ETICA

3.1 Contrasto della corruzione

Non viene tollerata alcuna forma di corruzione. Il fornitore deve garantire che non sussistano dipendenze o obblighi personali nei confronti di clienti, fornitori o partner commerciali basati su tangenti o altre forme di pagamento illegale. Il fornitore non deve accettare o offrire regali, inviti o altri omaggi che possano avere un'influenza sulle decisioni aziendali. Indipendentemente dalle conseguenze legali, il fornitore chiamerà a rispondere tutti i dipendenti che violano i principi sopra indicati.

3.2 Concorrenza leale

Il fornitore deve attenersi al principio della concorrenza leale e non può stipulare accordi lesivi dei principi della concorrenza con altri operatori del mercato. In particolare, non deve aderire a cartelli o altre intese restrittive della concorrenza.

3.3 Riciclaggio di denaro e fonti di finanziamento illecite

Il fornitore deve reperire le proprie risorse finanziarie esclusivamente da fonti lecite. Non può sostenere direttamente o indirettamente il terrorismo o le attività della criminalità organizzata, ad es. il traffico di esseri umani, di stupefacenti, la corruzione, il traffico di armi ecc.

3.4 Rispetto della normativa doganale e in materia di controllo delle esportazioni

Il fornitore deve attenersi a eventuali divieti di esportazione, sanzioni economiche ed embarghi nel commercio internazionale.

3.5 Protezione sicurezza dei dati

Il fornitore deve proteggere i dati sensibili di tutti i clienti, fornitori, partner commerciali e dipendenti nel rispetto della normativa nazionale e internazionale in materia di protezione dei dati. I dati sensibili verranno protetti dall'accesso e uso illecito da parte di terzi non autorizzati e non potranno venire utilizzati a svantaggio dei rispettivi gruppi di interesse. Il fornitore si impegna ad assicurare la massima riservatezza relativamente a dati e segreti aziendali, segreti commerciali nonché ad altre informazioni confidenziali e a utilizzarle esclusivamente ai fini della collaborazione con Würth. Inoltre, dette informazioni si dovranno proteggere dall'accesso non autorizzato, dalla vista di colleghi e terzi non direttamente coinvolti nonché dalla loro cancellazione e da eventuali modifiche non autorizzate.

4. COMUNICAZIONE E VIOLAZIONI DEL CODICE DI CONDOTTA

Il fornitore comunica ai gruppi di interesse rilevanti per la propria attività - quantomeno ai propri dipendenti e ai propri fornitori - i requisiti del codice di condotta per i fornitori Würth e la sua applicazione, assicurandone il rispetto attraverso interventi mirati.

4.1 Segnalazione delle violazioni

Il fornitore deve consentire e diffondere l'accesso a un sistema interno e/o esterno di segnalazione di eventuali violazioni. Nelle segnalazioni da parte di tutti i potenziali interessati va garantito l'anonimato in caso di atti di criminalità economica e di discriminazione, molestie ecc., superando barriere linguistiche e di carattere tecnico.

Tutti i dipendenti del fornitore sono invitati ad utilizzare il portale anonimo del Gruppo Würth – SpeakUp – per segnalare le eventuali violazioni:

www.bkms-system.net/wuerth

4.2 Documenti e controlli sul rispetto del codice

Tutta la documentazione dovrà essere redatta in conformità agli obblighi di legge, protetta dall'accesso non autorizzato, da eventuali modifiche e dalla distruzione. La documentazione, i documenti di registrazione, le autorizzazioni, i report ecc. dovranno essere corretti, affidabili e trasparenti. Se relativi al rapporto con Würth e su richiesta, dovranno essere messi a disposizione. Di propria iniziativa, il fornitore provvederà a informare Würth su eventuali circostanze contrarie ai requisiti del codice di condotta per i fornitori. Würth si riserva il diritto di verificare il rispetto del presente codice di condotta mediante verifiche ispettive, previo accordo col fornitore. A tale scopo, l'ispettore incaricato dovrà avere libero accesso alle aree da ispezionare e alla documentazione necessaria.

4.3 Conseguenze

Il codice di condotta per i fornitori Würth è parte integrante e sostanziale del contratto intercorrente tra Würth e il fornitore, da rispettare integralmente. In caso di sospetta violazione del presente codice, il fornitore offrirà il proprio supporto a Würth per chiarire le circostanze del caso. In caso di violazione, Würth reagirà in funzione della gravità della violazione stessa, preferendo comunque l'immediata eliminazione del vizio da parte del fornitore. In ogni caso Würth è anche autorizzata a richiedere il risarcimento del danno e l'immediata risoluzione anticipata del contratto con il fornitore.

#lanostraresponsabilità

La nostra responsabilità si definisce nell'operare responsabilmente quando sono in gioco la sostenibilità, la tutela dell'ambiente e il futuro

Ringraziamo tutti i fornitori che assieme a noi si impegnano a adottare una condotta responsabile ed etica.

NOTA TIPOGRAFICA

Würth Srl
Via Stazione, n. 51
39044 Egna (BZ), Italia
CF/P.IVA IT00125230219
www.wuerth.it

Prima edizione: marzo 2020
Revisione 1 - 11/2025

Contatti

Uff. Data Management
Würth Srl
Tel.: +39 0471 828000
portale@wuerth.it